

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 18 giugno contiene:

1. nomine nel personale dipendente dal ministero della guerra.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia il ristabilimento del cavo fra St. Tomas e St. Kyts e l'interruzione di quello di St. Lucie e St. Vincent (Indie Occidentali), e annuncia pure che, a partire da oggi, le tasse della Compagnia Direct Limited States Cable diminuirono di 60 cent. per parola.

La Gazz. Ufficiale del 19 giugno contiene:

1. R.decreto 6 maggio che autorizza il comune di S. Pier d'Arena ad elevare il dazio di consumo.

2. Id. id. che autorizza il comune di Sezze ad applicare per corr. anno la tassa sul bestiame.

3. Id. 22 maggio che approva il regolamento riguardante l'eseguimento dei grandi trasporti militari.

4. Id. 10 giugno che istituisce un ufficio di Registro nel comune di Arzignano (Vicenza).

I GRANDI UOMINI POLITICI

Ci sono di quelli, che credono, o fingono di credere, che l'Italia abbia una grande abbondanza di uomini politici di primo ordine, anche se nel Parlamento se ne mostrano molto scarsi.

Per essi basta accrescere il numero degli elettori, abbassare per i votanti il livello del censio e della istruzione, per far nascere in abbondanza i grandi uomini politici.

Fino al 1876 se ne trovavano pochi, o troppo sciupati dall'uso tra i cinquecento; ed è per questo che per scoprirne degli altri si aperse la porta a tutti i Napodani, a tutti i Simoni ed Orsetti e simili uomini politici. Ma della grande maggioranza di questi, relativamente accettabili (non tutti però) come consiglieri comunali e provinciali, potreste farne dei cavalieri, dei commendatori dello zucchero, ma degli uomini politici anche d'un soltanto relativo valore.

Se c'è un accordo nell'Italia sopra qualche cosa, si è, che non ci fu mai una Legislatura più povera di capacità politiche di quella che usci nel 1876 dalla fabbrica del Nicotera e che se quella della fabbrica De Pretis del 1880 non è molto migliore, ad onta che vi sia entrato qualche giovane di studii, convien dire proprio che questa abbondanza di grandi uomini la non ci sia in Italia meglio che in altri paesi.

Ma ne si dice poi, che se non hanno saputo trovarli i colti ed abbienti, bene lo sopranno gli ignoranti e nullatenenti, e che per ottenere questo risultato bisogna accrescere d'assai il numero degli elettori, che sopranno bene farseli a loro immagine e similitudine!

Ecco una strana illusione, che certuni amano farsi sui risultati della riforma elettorale, così com'è stata pensata dagli uomini che sono al governo e da coloro che esercitano un'influenza su di essi. Il probabile si è, che le mediocrità di nessun valore abbiano a far prevalere delle nullità politiche, per rendere possibili sè medesime, e che il livello generale dei nostri rappresentanti si abbassi ancora di qualche grado.

Non già, che l'Italia non abbia nel suo seno uomini degni di rappresentarla tutta nel Parlamento; ma non sono i più capaci, perché troppo naturalmente modesti, quelli che si metteranno in vista da sè; bensì i torosi, gli ambiziosi, i mestatori, i partigiani, coloro che della rappresentanza vogliono fare una speculazione personale. E che così possa essere lo si vede dalla grande premura con cui co-torso cercano sempre di demolire nella pubblica opinione i migliori, e dal modo sfacciato con cui cercano d'ingannare le plebi.

Che ne deducete da tutto ciò? si dirà. Forse che non si abbia da fare la riforma elettorale?

Noi abbiamo già più volte esposto le nostre idee su questo proposito e detto che la riforma la vorremmo e come; ma vogliamo soltanto avvertire il pubblico a non farsi delle illusioni di poter fare dei grandi uomini con delle mediocrità col solo mandarle a sedere al Parlamento.

I piccoli resteranno sempre piccoli, anche se aspirano con mille artifici a parere grandi agli occhi degli ignoranti; e più piccoli ancora appariranno sulla grande scena politica.

Quello che importa sì è, che come prima della liberazione si era formata una falange abbastanza numerosa di uomini di valore con seri studii e con opere generose, ora che quella generazione va mancando, se ne vada creando un'altra tra i nostri giovani più studiosi, e che siano pure modesti ma non abborrenti dal mo-

strare con fatti e parole, che saprebbero occuparsi perbene della cosa pubblica.

Per l'oggi non speriamo molto di buono; e per questo parliamo ai giovani, affinché si adoperino a preparare a sé ed al loro paese un migliore domani, occupandosi fin d'ora di tutto ciò che può renderli atti a servire degnamente la patria come suoi rappresentanti. Sono molte le cognizioni che si domandano ad essi, e ben maggiori di certo di quelle che possegono certi uomini politici da strapazzo sui quali si ferma or sovente il gran numero degli elettori, che accettano quella merce scadente, cui i pubblici gridatori offrono sul mercato.

Le elezioni amministrative di Roma

Le elezioni amministrative di Roma fanno molto parlare la stampa questi giorni.

I progressisti, seguendo l'esempio dei loro capi, hanno voluto far riuscire a Roma tre repubblicani. I liberali moderati non hanno voluto concedere questo e si sono piuttosto intesi coi conservatori, che aderirono alla unità nazionale ed a Roma capitale d'Italia, e che sono rappresentati dal giornale *Il Conservatore*. *L'Opinione* e la *Liberà* s'intesero su di una lista che non era tutta la convenuta da una parte, come il *Popolo Romano* dall'altra non accettò tutta quella che era la lista dello Zanardelli, accettata dal Cairoli, mal volontier subita dal Depretis.

Il risultato si fu la esclusione assoluta dei repubblicani e quasi totale dei progressisti dei quali non riuscì eletto che il Bacelli, che ebbe il voto anche di alcuni moderati, e la esclusione del sindaco Ruspoli, che aveva pencolato verso il Ministero, dell'Amadei, segretario generale all'agricoltura, o come altri dice alla Bibliografia romana, del Lorenzini altro deputato ministeriale, eletto da ultimo mediante il concorso di tutte le guardie di ogni fatta.

Insomma fu una reazione contro le agitazioni repubblicane, che si fanno ora, sotto al patrocinio del Ministero, il quale trova che tutto va in crdine, dai nemici della Monarchia Bertani, Bovio, Cavallotti e simili; fu una sconfitta assoluta del Ministero, che vuole intervenire nelle elezioni amministrative, immischiando la politica e della peggiore, fino a minare le istituzioni cui ha assunto l'obbligo di difendere. Fu una vittoria dei liberali moderati, che oltre all'avere eletti in maggior numero i prescelti da loro, ottennero l'adesione al presente ordine di cose dei conservatori nazionali. Fu anche una parziale vittoria, non certo desiderabile, d'uno che passa per intrasigente clericale, quale è il duca Salviati.

Tutta la stampa, secondo il partito a cui appartiene, commenta queste elezioni al modo suo e ne esagera più o meno il significato e le conseguenze. Ma il significato più schietto di queste ed anche delle elezioni amministrative di parecchie altre città, come Bologna p. e., si è, che il paese respinge assolutamente l'alleanza dei progressisti più o meno monarchici coi repubblicani più o meno mascherati; che sommati assieme gli uni e gli altri non bastano a vincere nelle elezioni amministrative; che si comincia a comprendere, che queste devono farsi esclusivamente con criteri amministrativi, accettando i galantuomini pratici, ma escludendo quelli che stanno fuori della Costituzione; che se i progressisti non rinunciano alla alleanza cogli agitatori repubblicani potrebbero produrre una reazione, la quale è da temersi possa, come tutte le reazioni, come quella del 1876, superare il limite, oltre cui non è desiderabile certo che si vada; che colle disposizioni attuali l'allargamento stesso del voto, se passasse certi limiti, potrebbe tornare a danno di quel partito, che crede avvantaggiarsene esclusivamente; che infine il paese è stanco delle agitazioni politiche e vorrebbe soprattutto essere amministrato bene e lasciato lavorare nell'opera necessaria della ricostituzione economica.

Del resto la lezione al Ministero, che vuole foggiate anche le amministrazioni comunali e provinciali a propria immagine e similitudine, se fu da lui meritata, fu anche molto chiara ed opportuna.

La crispiana *Riforma*, conchiude un suo articolo contro il Ministero, replicando il suo detto: « Bisogna che la Sinistra si ricostituisca all'estero del Ministero ».

Il *Diritto*, che riceve le comunicazioni del ministero degli affari esteri, si accontenta che dopo che l'Austria si prese Spizza, che avrebbe dovuto essere del Montenegro, ed esercita la polizia marittima fino ad Antivari, la estenda an-

che a Dulcigno. Così un po' alla volta l'Adriatico sarà dell'Austria! Il *Popolo Romano* almeno non se n'accontenta.

METEOROLOGIA

Roma. Scrivono da Roma all'*Adriatico*: La nomina del general Cialdini all'ambasciata di Parigi ha prodotto una pessima e penosissima impressione. È difficile dire per chi, tra il Ministero ed il duca di Gaeta, essa costituisca una maggior umiliazione, una maggior contraddizione. Io non ho bisogno di smentirvi l'odiosa insinuazione che questa nomina sia stata imposta dagli uomini che ora governano la Francia e dall'onore Gambetta in particolare; ma, con buona pace del *Popolo Romano*, parmi nulla valga a giustificare. Certo però alcune questioni urgentissime, come quella di Tunisi e del trattato di commercio, richiedono una pronta soluzione od almeno domandano di essere seriamente discusse, ma ciò non è sufficiente a giustificare la nomina del duca di Gaeta: tutt'altro, anzi dopo la pessima prova da lui fatta a Parigi, tal nomina non serve a provare altro se non che il Ministero non ha nel suo partito la fiducia che si merita.

— La Presidenza della Camera ha adottato per i resoconti della Camera la macchina stenografica Michela, la quale sarà applicata a cominciare dal 1881. (Gazz. d'Italia)

DECRETI E DECRETI

Francia. Si ha da Parigi 22: Ieri, nella discussione del progetto di amnistia, Cassagnac affermò che l'elezione di Trinquet è una sconfitta per Gambetta. Il presidente della Camera scese allora dal suo seggio, che fu occupato da un vice-presidente, e salì alla tribuna, ove non era comparsa da lunghissimo tempo, per rispondere al deputato bonapartista. Accolto da entusiastici applausi, Gambetta pronunciò un discorso, il cui effetto fu straordinario. Sebbene improvvisata, l'arringa fu stupenda. Gambetta stigmatizzò con ardenti parole i delitti della Comune, ma dichiarò che la Francia voleva cancellare i ricordi della guerra civile. Aggiunse che l'amnistia più non spaventa l'Europa, come poteva temersi in passato. Questo discorso, che desterà piuttosto l'ira dei rossi che quella dei conservatori, sarà affisso in tutti Comuni. Nessuno si arrischiò a prender la parola dopo il grande oratore. Votarono a favore dell'amnistia 312 deputati tutti di Sinistra, meno 10 bonapartisti; 65 si astennero fra i quali Rouher e Renault; risposero no 136 deputati di Destra.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 21 giugno 1880.

1. Negli scavi che si praticano per i lavori al ponte sul Cosa vennero anche di recente scoperti alcuni oggetti, quali un pugnale di forma antichissima, un coltello, una punta ferrea d'asta e due monete, e venne deliberato di rimettere gli oggetti stessi al locale Civico Museo per la loro conservazione in unione agli altri precedentemente consegnati.

2. Venne deliberato di nominare una Commissione permanente allo scopo del miglioramento della razza bovina, composta di otto membri, lasciando agli eletti la facoltà di nominarsi il Presidente, e sono i seguenti:

1. Facini cav. Ottavio, consigliere provinciale.
2. Faelli Antonio, consigliere provinciale.
3. Pecile cav. dott. Gabriele Luigi, senatore del Regno.
4. Cernazai Fabio.
5. Cattaneo co. Riccardo.
6. Cancianini Marco.
7. Morandini Pietro.
8. Romano dott. Gio. Batt., veterinario prov.

3. Sopra domanda dell'ing. Vicentini dott. Raffaele, venne dichiarato nulla ostare da parte della Deputazione provinciale che siano intrapresi gli studi per la attivazione di un tramway a vapore sulla strada nazionale dal confine austriaco ad Udine per Palmanova.

4. La R. Prefettura partecipa che il R. Ministero dei lavori pubblici con Decreto 15 giugno corrente ha approvato il progetto di costruzione del ponte sul torrente Cellina nella località detta del Giulio. La Deputazione provinciale ha tenuto a notizia la fatta comunicazione e si riserva al giungere del Decreto di dar corso alle pratiche relative.

5 e 6. In seguito alle deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali sopra i crediti e debiti verso il fondo territoriale in conformità alla

circolare Deputatizia 6 febbraio p. p. n. 729, vennero disposti i seguenti pagamenti:

Al Comune di Ovaro	L. 12.05
di Amaro	16.16
di Chiusa forte	546.63
di Ciseri s	22.64

In complesso L. 597.48

7. Il Veterinario Condottò di Palmanova sig. Ugo dott. Zandonà ha presentato una dettagliata relazione corredata da prospetti statistici circa le malattie degli animali riscontrate nel periodo degli anni 1876-77 78-79. La Deputazione provinciale si è creduta in dovere di esternare al predetto Veterinario la sua soddisfazione pel diligente lavoro presentato.

8. Venne disposto il pagamento il L. 206.64 a favore del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospite di Venezia in causa cura e mantenimento della manica Zanussi Giuditta di Segnals durante il III e IV trimestre 1879.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 13 affari riguardanti l'amministrazione provinciale, n. 16 di tutela dei Comuni, n. 5 di opere pie, n. 28 di operazioni elettorali e n. 8 di contenzioso-amministrativo: in complesso affari trattati n. 78.

Il Deputato provinciale Il Segretario Dorigo Merlo

Atti della Prefettura. La puntata 21 del Foglio Periodico della Prefettura contiene: Circolare prefettizia 19 giugno 1880 n. 11802 che richiama alcune notizie sul raccolto dei bozoli — Circolare prefettizia 16 giugno 1880 n. 214 che comunica alcune avvertenze per la compilazione dei ruoli della Milizia territoriale — Prospetto indicante l'ultimo numero che chiude il contingente di prima categoria della classe 1859 — Circolare prefettizia 18 giugno 1880 n. 12676 sulle spese di cura dei mentecati poveri — Circolare 22 giugno 1880 n. 488 della Presidenza del Consiglio provinciale sollecitando sollecita alcuni Comuni a produrre l'elenco dei fanciulli obbligati alla scuola.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 50) contiene:

595. Accettazione di eredità. Il sig. Michele Sartoretti di Udine, ha accettato per conto dei minori suoi figli, nonché per proprio conto, l'eredità relativa dalla signora Virginia Zamparo, col beneficio dell'inventario.

596. Estratto di bando. Ad istanza di Mulinelli Luigi di S. Guarzo e in confronto di Marchig Giovanni di Savogna, avrà luogo il 28 agosto p. v. avanti il Tribunale di Udine l'incanto per la vendita d'immobili siti in Savogna.

597. Estratto di bando. Ad istanza di Antonio Castellani di Talmassons avrà luogo il 14 agosto p. v. dinanzi il Tribunale di Udine, contro Carlo e Leonida Sebastianis pure di Talmassons, l'incanto di beni siti in quel Comune sul prezzo offerto di lire 400.

598. Avviso. Il Sindaco di Pontebba avvisa che presso quel Municipio si trova per 15 giorni depositato a libera ispezione delle parti interessate il piano particolareggiato dei fondi da occuparsi col progetto di costruzione della strada stabile d'accesso alla Stazione ferroviaria di Pontebba.

(Continua)

Conciliatori e Viceconciliatori. Disposizioni nel personale giudiziario fatte coi Decreti 21 aprile e 4 giugno 1880 dal primo presidente R. Corte d'Appello di Venezia:

N. 1670*

Municipio di Udine*Avviso d'asta a termini abbreviati.*

Alle ore 10 ant. del 3 luglio 1880 avrà luogo presso quest'ufficio municipale e sotto la Presidenza del sig. sindaco o di chi da esso sarà delegato, il I incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottostante tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. dell'8 luglio 1880.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 23 giugno 1880.

Per il Sindaco

L'Assessore, **A. De Girolami**

Lavoro da appaltarsi

Sistemazione degli scoli e della superficie stradale della Via Zolletti fra le Vie di Aquileia e di Mezzo. Prezzo, a base d'asta l. 1854, importo della cauzione pel contratto l. 300. Deposito a garanzia dell'offerta e delle spese d'asta e di contratto l. 200.

Il prezzo sarà pagato in tre rate: due in corso di lavoro e l'ultima a collaudo approvato.

Il lavoro dovrà essere compiuto in 60 giorni lavorativi continui.

Deputati Friulani. L'onor. Cavalletto è stato eletto presidente della Giunta parlamentare sull'abolizione d'alcuni diritti d'uso nelle Province venete, conosciuti sotto il nome di vagantivo, e l'onor. Billia è stato eletto segretario della Giunta parlamentare sui conti amministrativi. L'onor. Billia è stato inoltre chiamato a far parte della Commissione pel disegno di legge sulla convenzione colla Compagnia *Eastern Telegraph* per l'immersione e manutenzione di un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Sicilia e Lipari, e di tre conduttori elettrici sottomarini fra il continente e l'isola di Sicilia attraverso lo stretto di Messina.

L'on. Di Lena fu chiamato a far parte della Giunta del disegno di legge per la convenzione coi signori Rubattino e Florio e Compagnia a pareggiare le disposizioni contenute negli articoli 40 dei diversi quaderni d'oneri annessi alla convenzione pei servizi postali e commerciali marittimi.

Accademia di Udine. Il III^o volume degli Atti accademici, uscito testé, è in vendita presso i librai Gambierasi e Nicola al prezzo di L. 1.75. I tre volumi si possono acquistare uniti per L. 4.

Pietro Ellero è arrivato a Pordenone la mattina del 22 aud. Una deputazione, con a capo il Sindaco, si è recata ad ossequiare l'ilustre concittadino ed a congratularsi per la recente sua nomina a Consigliere della R. Corte di Cassazione di Roma. La sera ebbe luogo una dimostrazione in onore suo.

Anche la ferrovia del Sömmerring è una gloria dell'ingegno italiano. Dall'on. avvocato Fornera riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Ella riporta nel numero di ieri un giudizio degli ingegneri triestini intorno alla ferrovia Udine-Pontebba che costituisce una nuova gloria per l'ingegneria italiana e che qualche manufatto dell'ultimo tronco può gareggiare per ardittezza, di concetto e difficoltà di esecuzione con quelli famosi del Sömmerring.

Furono gli ingegneri veneti Francesconi e Ghega che forzarono le vaporiere a superare altezze a quell'epoca non ancora raggiunte e che, appoggiati da un uomo di genio, il ministro De Bruck, tracciarono la strada, divinando che la meccanica sarebbe riuscita, purché opportunamente eccitata. Mille zecchini di premio, e la privativa di fabbricare le occorrenti locomotive, eccitarono talmente gli industriali d'Europa e d'America che, pochi mesi dopo aperto il concorso, la Società Maffei di Monaco trionfava di tutte le difficoltà colla locomotiva denominata «Bavaria».

Gradisca l'assicurazione della mia distinta stima ed osservanza.

Udine, 24 giugno 1880. **Avv. Fornera**

Dall'Africa. I nostri lettori saranno contenti di ricevere, da una lettera da lui spedita ad un amico, notizie di un Friulano, il signor Giuseppe Luccardi, che gli scrive da Massauah (Abissinia) il 27 del p. p. mese di maggio. Il sig. Luccardi si trova colà per conto della società milanese, che cerca di aprire il varco al commercio italiano nell'interno dell'Africa. Egli rende conto all'amico (Odorico Carussi) del suo viaggio, descrivendo anche i costumi dei paesi per dove è passato. Egli dice adunque all'amico a cominciare da Porto Said « Il giorno 4 arrivarà a Porto Said, ove gli usi e costumi europei si confondono cogli orientali, formando una piccola Babel. Porto Said vive col-

l'affluenza dei forastieri di passaggio pel Canale, ed è il primo rifugio di gente di ogni fatta maschile e femminile che prende la via dell'Africa o delle Indie.

Non ha adunque un carattere particolare. I Greci fanno il minuto commercio, tengono Caffè, Birrerie, e Caffè-chantants, dove una turba di dame vieunesi s'alterna dando concerti. C'è anche in ogni caffè la Roulette per chi vuol farsi pelare. — Cominciando da Suez, l'Oriente va sempre più accentuandosi ed a Gedda, la città araba per eccellenza, la porta della Mecca, assume la sua più pura espressione. Gedda è grande, tutta fabbricata in muro, coi tetti a terrazzo e con dei balconi in legno intagliato spongente che danno alle abitazioni un'impronta assai particolare. È bellissimo l'effetto di un agglomeramento di case bianche, alcune delle quali d'imponenti proporzioni, che spiccano sul giallo bruciato del deserto e sullo sfondo delle aridissime montagne. Città di fanatici, non vede di buon occhio gli Europei e ben pochi vi stabiliscono la loro dimora. I Greci però ed i Maltesi vi fanno buoni affari soprattutto all'epoca dei pellegrini. Padroni di Gedda, più che lo stesso Sultano, sono i Beduini del deserto, che eleggono il Sceik-ul-Islam della Mecca, e che hanno diritto d'esser mantenuti a spese del Governo turco. Ad un cenno del loro capo i Beduini non esiterebbero un istante a gettarsi su Gedda e metterla a ferro e a fuoco. Già parecchie volte successero dei seri guai e delle carneficine cui non sfuggirono nemmeno i Consolati esteri. Non le descrivo i Beduini, che già conosce, ma fa altro effetto il vederli quali sono, anziché dipinti o descritti.

Da Gedda si traversa di nuovo il Mar Rosso per andare a Suakim sulla Costa Africana. A Suakim non è più l'arabo giallo che forma la maggioranza della popolazione, ma il color cioccolato vi predomina ed i tipi sono diversi. Per effetto certamente del Governo egiziano, sotto del quale gli Europei godettero sempre anche troppi privilegi, le popolazioni sono assai meno fanatiche, anzi si possono dire tolleranti. Il tipo speciale degli abitanti della costa da Suakim a Massauah è bellissimo. Son begli uomini alti, slanciati, dal portamento fiero coi lunghi capelli arricciati e con un manto in cui s'avvolgono pittorescamente parte del corpo. Nei capelli si conficciano una specie di bastoncino elegante in legno giallo ed altro bastone ricurvo serve loro per dare camminando maggior grazia alle movenze. La testa d'uno di questi tipi, che a Suakim si chiamano *Biscerini* e qui *Bedan*, è press'a poco così: (e qui li disegna colla solita e lunga capigliatura). Naturalmente essi tengono sempre la testa scoperta e l'ungono di burro cotto, il che fa sì che alle volte esalino un odore nauseante. Suakim è il porto di transito per le merci che arrivano dal Gallabat e specialmente per le Gomme, di cui il commercio è estremissimo.

A Massauah si sta press'a poco come a Suakim. Medesima posizione ha la città, posta come l'altra su di un'isola e congiunta al continente da due dighe. Anche qui la vegetazione è nulla; qualche euforia, qualche arbusto nano e qua' e là un sempreverde, pure tisico, che assomiglia alle nostre *tige*. Le abitazioni parte in muro, composto di massi di madrepore e conchiglie petrificate attaccate assieme da poca calce, naturalmente senza vetri ed esposte a tutti i venti. Incolorissime internamente, ogni stanza essendo ad un livello maggiore o più basso dell'altra. I sorci, i ragni, le zanzare e le mosche spadoneggiano in casa e le cimici non si mostrano da meno. Quanto alle formiche, poi si direbbe che l'Africa ha dovuto isterilire per causa loro: tante ce ne sono dappertutto! Con questa numerosa compagnia non si possono far sonni molto tranquilli, ma del resto ci si abitua, ed io credo d'aver mangiate a quest'ora più formiche nel mio pane o nelle salse che ci prepara il nostro cuoco abissinese, che un lupo formichiere in tutto il tempo della sua vita.

Davvero che non avrei creduto di poter abituarmi a questa vita. Il caldo comincia già a farsi forte, arrivando ai 37 gradi centigradi. Ma nel mese venturo arriveremo anche ai 45 e 46, ed allora mi si dice che si soffoca quando manca qualsiasi brezza dal mare. Come vede non sono fra le delizie di Capua, ma l'idea di poter far bene a me ed alla famiglia mi dà coraggio, e la salute essendo sempre buona, credo non esiterei a recarmi anche in sító peggiori. Anzi, siccome ad Assab per ora ho dovuto rinunciare, è facile mi tocchi andare al Gallabat dove vi saranno da far buoni affari, ma anche si corre il pericolo di buscarsi le febbri che alle volte diventano perniciose. Io però andando sola faccio conto di non fermarmi durante i 4 mesi in cui le febbri si dichiarano in seguito alle piogge.

Intanto qui studio l'arabo e spero di averlo imparato sufficientemente per quando dovrò recarmi a far da me, il che avverrà fra un mese. Mi faccio già un po' capire».

Dopo parlato di cose affatto private descrive una sua caccia così:

« Ora è morta stagione pegli affari, e lo sarà per tutto il tempo dei grandi calori. Fummo per alcuni giorni, a dodici ore di molo da qui, sui monti a caccia e ci divertimmo abbastanza, quantunque la vita sia dura, dovendo dormire in terra e con un occhio solo per guardarsi dalle jene e dai leopardi.

Uccisimo 4 cignei, alcuni sciacalli, della gazzelle e molte galline faraone, pernici e franco-lini. Peccato che poche ore dopo bisognava get-

tare quello che non mangiavamo. Che ci fossero da noi simili caccie! »

Siamo lieti di sapere che anche un Friulano, che è un giovane intraprendente ed attivo, come intelligente, sia tra quelli che cercano di aprire l'Africa al commercio degl'Italiani, che devono affrettarsi a tornare sulle vie dei loro antichi. Leggemosi con piacere i giorni sono si le relazioni degl'Italiani che viaggiano nell'interno dell'Africa, e che se non si portano tutti in terre affatto incognite come il Friulano co. Pietro di Brazza-Savorgnan, pure sono da annoverarsi fra gli arditi esploratori dell'interno dell'Africa. Così è un principio lo stabilimento del Rubattino sulla baya di Assab nel Mar Rosso. Anche su quelle coste, senza portarsi molto addentro, si sa che c'è da fare un utile commercio da chi sia addentrarsi nelle usanze del paese e conoscere i loro prodotti e consumi. Si sa, che sono da esportarne pelli, avorio, cera, caffè d'ottima qualità, senna, madreperla, tartaruga, ecc.; e forse le nostre filande e tessiture di cotoni, conoscendo le qualità che si usano colà, potrebbero anch'esse aprirsi degli spacci.

Alle volte si comincia dal poco, e poi si procede innanzi ogni giorno più. Specialmente nei paesi dell'Africa settentrionale ed orientale, che sono facilmente accessibili dalla parte di mare, vorremmo che si addentrassero anche i nostri. È partito testé un navilio italiano con merci da Venezia per l'Australia. Prendiamo anche questo fatto come un augurio di future imprese. Ma i Veneziani dovrebbero fondare delle agenzie in tutto l'Oriente, per fare anche una parte del traffico transalpino.

Le Guardie di P. S. andavano questa mattina strappando dai muri dei manifesti, di cui non conosciamo il tenore, ma che sembra fossero allusivi all'Italia Irredenta.

Concerto. Ad onta della pioggia caduta, al solito, nel pomeriggio il concerto di iersera al Giardino al Friuli riuscì abbastanza frequentato. L'orchestra della Società Filarmonica suonò, come sempre, egregiamente. Il prof. Antonio Curtiso, valente concertista di ottavino, fu vivamente applaudito, avendo eseguito in modo ammirabile una fantasia su motivi napoletani.

Un abitante di Via Castellano ci dirige le seguenti linee:

Mi permetta, egregio sig. Direttore, una semplice interpellanza. In che cosa hanno demeritato i poveri abitanti di Via Castellano per essere trattati diversamente dagli altri cittadini di Udine e per esser costretti a camminare sui duri e puntiti ciottoli che costeggiano le loro case, mentre gli altri camminano sui lisci marciapiedi in pietra? Sarò molto grato, e con me lo saranno i miei vicini, a chi vorrà essere così gentile di darmi una risposta.

Un abitante di Via Castellano

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale alle ore 7 1/2:

1. Marcia « Il Cossotto » Arnhold — 2. Sinfonia nell'op. « Don Pasquale » Donizetti — 3. Valzer « In casa nostra » Strauss — 4. Duetto nell'op. « Aroldo » Verdi — 5. Finale nell'op. « Macbeth » Verdi — 6. Quadriglia, Faust.

Birreria-Ristoratore Dreher. Questa sera, 24, alle ore 9, tempo permettendo, grande concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarneri, diretta dal M° Angelo Parodi.

1. Marcia « Italia » Ferencini — 2. Polka « Oracolo » Hermann — 3. Sinfonia nell'opera « Zampa » Herold — 4. Romanza « Non ti scordar di me » Robaudi — 5. Gran potpourri nell'op. « Mose » Rossini, riduzione Scaramelli — 6. Valzer « Ore di gioia » Parodi — 7. Finale nell'op. « Lucia » Donizetti — 8. Mazurka « L'oblio » Faust — 9. Finale atto 3 nell'op. « Ernani » Verdi — 10. Galopp N. N.

All'ottavo numero del programma verrà estratta a sorte una *Parure* in corallo montata in oro che l'umile conduttore offre qual regalo ai signori consumatori di birra.

Birreria-Trattoria al Friuli. Questa sera alle ore 9, tempo permettendo, grande trattenimento musicale con scelto e variato programma, sostenuto dall'orchestra della Società Filarmonica, diretta dal Maestro Giacomo Verza.

Soecorso ad una povera famiglia. Offerte antecedenti L. 5. N. N. L. 2. Tot. L. 7.

Rinvenimento d'un cadavere. Il 15 corr. nel bosco del Cansiglio venne rinvenuto il cadavere di un individuo, colto da un uragano che giorni prima avrebbe imperversato in quelle regioni.

Morte accidentale. Il 14 corr. un individuo in Cimolais mentre accomodava le tegole del tetto, sdruciolò e precipitato sul sottostante suolo, e vi si fratturò il cranio riportando altre lesioni che furono causa della sua morte seguito pochi giorni dopo.

Spedizioni di fieno e foglie di meliga. Affine di ovviare agli inconvenienti, che da qualche tempo presentano i trasporti di *balle di fieno* o di *foglie di meliga*, perché consegnate interamente bagnate o di recente raccolte, e quindi soggette a facile deperimento, la Direzione dell'Esercizio delle Ferrovie Alta Italia previene il Pubblico, che d'ora in avanti i sudetti trasporti in generale verranno soltanto accettati ed eseguiti a rischio e pericolo del mittente, declinando l'Amministrazione ogni responsabilità per qualsiasi avaria da qualunque causa, senza eccezione, provenga.

FATTI VARI

Pet Tiratori. Dal 18 al 26 del prossimo luglio, Vienna celebrerà l'inaugurazione dell'Austria del Tiro Confederativo al bersaglio e la fondazione della Lega dei tiratori austriaci. Questi invieranno perciò un invito ai loro confratelli d'oltrealpe a prender parte alla gara. Tale invito chiude con queste nobilissime parole:

« L'armigerà abilità dei vostri Bersaglieri nel colpire al segno gode la più splendida rinomanza in tutto il mondo. Or bene, fateci spettatori di questa acclamata abilità. La giuliva accoglienza per parte nostra vi proverà che a Vienna la fama dell'ospitalità austriaca è meritata, e che facciamo gran conto dei più amichevoli e le al rapporti fra voi e noi. »

« Tiratori italiani! Noi ci rallegreremo di cuore delle belle vittorie, che senza dubbio riporterete nella pacifica lotta di questa nostra festa. I premi delle rispettive vincite vogliate allora condur con voi nella bellissima vostra patria, quali pegni della sincera nostra simpatia. »

Congresso Internazionale d'Igiene a Torino. Dal nostro ministero degli esteri furono pregati i governi stranieri ad inviare delegati al prossimo Congresso d'Igiene, come già si usò per i precedenti di Bruxelles e di Parigi. Il ministro della guerra nominò come suoi delegati al Congresso il comm. dott. Baroffio Felice colonnello medico ed il cav. dott. Sormani Giuseppe capitano medico. Molte Società scientifiche elessero i propri delegati. Tutto si annuncia sotto prosperi auspicii. Il ministro dei lavori pubblici ha concesso il ribasso del 30% sulle ferrovie dello Stato.

Un generoso lascito. Il direttore capo del *Corrispondente di Norimberga*, dottore Filippo Feust, di cui fu annunciata la morte, ha lasciata tutta la sua cospicua sostanza alla città di Bamberg, ove nacque, affinché vengano istituiti stipendi per istruire maestri di scuola (senza distinzione di confessione): il dottore Feust era di religione ebraica; e qui è proprio il caso di dire « morì come visse ». Il padre del dottore Feust era un povero maestro di scuola, ed egli volle, conoscendo per esperienza la triste posizione dei maestri, migliorarla almeno col'educazione.

La febbre gialla. Al Varignano sconta la quarantina il brigantino a palo, italiano, *Ricordo*, proveniente dal Pacifico, e che, avendo fatto scalo a Rio Janero, etbe il capitano e nove marinai morti di febbre gialla.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Berlino reca che il principe Hohenlohe ha interpellato l'ambasciatore turco in Berlino per sapere antecipatamente se la Turchia accetta le decisioni della Conferenza. Se questo passo fosse stato fatto prima, non si correrebbe ora il pericolo che una risposta negativa della Turchia comprometta, come dice il dispaccio stesso

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 534.

Provincia di Udine.

2. pubbl.
Distretto di Sacile.

Comune di Brugnera

Avviso di concorso.

A tutto il 15 luglio p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti, cioè:
 a) Maestra per la scuola elementare mista in San Cassiano [di Livenza con l'annuo stipendio compreso il decimo di L. 550].

b) Maestra per la scuola elementare mista in Tamai con lo stipendio come sopra di L. 550.

c) Maestra per la scuola femminile in Brugnera collo stipendio compreso il decimo di L. 425.

d) Maestra per la scuola femminile in Maron stipendio come sopra L. 425.

Le aspiranti dovranno produrre al protocollo Municipale le loro istanze entro il termine suindicato corredate dai seguenti documenti:

1. Patente d'idoneità di grado inferiore.
 2. Certificato di moralità di data recente rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio della concorrente.

Le nomine saranno fatte dal Comunale Consiglio salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, coll'obbligo di assumere il posto li 15 agosto p. v.

Brugnera li 20 Giugno 1880

Il Sindaco.
Nicolo eo. PorciaSocietà bacologica Bresciana
per l'educazione dell'anno 1881.

Atteso l'esito molto soddisfacente ottenutosi dai Cartoni importati dalla Società nello scorso anno, questa ha deliberato di operare anche nel corrente, e perciò apre la sottoscrizione da domani a tutto 15 agosto, p. v. fermo il solito programma, che verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta, dal quale si riportano le condizioni relative ai versamenti; cioè per le azioni da L. 100, versamento di L. 20 all'atto della sottoscrizione. L. 40 dal 1 al 15 agosto p. v. e L. 40 dal 1 al 15 novembre p. v.

Per Cartoni a numero fisso, si bianchi che verdi ed anche di Province speciali, l'anticipazione è di L. 5 il Cartone di cui L. 3 all'atto della sottoscrizione, L. 2 entro settembre salvo il conguaglio alla consegna.

Il seme tosto arrivato sarà distribuito agli Azionisti al prezzo di costo coll'aggiunta di cent. 20 per ogni Cartone; che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal Signor Francesco Riccardi.

L'Ufficio della Società è sempre in Brescia, Piazza del Comune N. 3250 Brescia, 10 giugno 1880.

Facehi Gaetano, Presidente

PIANO D'ARTA

Lo Stabilimento Seecardi per la cura delle Acque Zolforose dette Pudie, verrà aperto anche quest'anno col 1 luglio p. v. sotto la direzione del sottoscritto. Aria pura ed elastica; località immune da malattie contagiose. Prezzi discretissimi come in passato.

Piano 17 giugno 1880.

Pietro Piccottini.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA
col vero Sale naturale di Mare
del Farmacista MIGLIAVACCA di Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle **alge marine**, ricche di **Jodio** e **Bromo**; sciolti nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE. — Dose (kilog. 1) per un bagno cent. 40, per 12 bagni L. 4.50. — Ogni dose è confezionata in pacchi di **carta catramata** con relativa istruzione, — Rifutare il **non misto alle alge**, e non involto in **carta catramata**.

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO DOMENICO farmacista alla Speranza — Via Grazzano.

All'Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

Col giorno 1 p. v. Luglio verrà aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI
IN ARTA
diretto da G. ZANETINI e A. ZANINI.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla Stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7.34 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9.45 ant. ed alle 7.35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la Fonte delle acque minerali è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

Tassa giornaliera: Franco, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8

— Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Devotissimi
Zanetini e Zanini

IL SECOLO DI MILANO

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, N. 14.

PREMI ANNUI
gratuiti straordinari.
Due giornali settimanali illustrati ed un romanzo illustrato:
1. L'Emporio Pittoresco.
2. Il Giornale Illustrato dei Viaggi.
3. Avventure pericolose di un marinajo francese nella Nuova Guinea.

PREMI ANNUI
gratuiti straordinari.
Due giornali settimanali illustrati ed un romanzo illustrato:
1. L'Emporio Pittoresco.
2. Il Giornale Illustrato dei Viaggi.
3. Avventure pericolose di un marinajo francese nella Nuova Guinea.

Il SECOLO è il più diffuso di tutti i giornali politici del Regno, avendo una tiratura superiore del doppio a quella dei giornali che hanno maggior spazio. — La sua tiratura media, eseguita colla macchina rotativa Marion, che ottiene il gran premio all'esposizione di Parigi del 1878, ascende a 35,000 copie al giorno ed è via di progressivo aumento.

Questo risultato, unico in Italia, oltreché al carattere del Giornale affatto indipendente da ogni partito, è dovuto in gran parte alla importanza del suo servizio telegrafico speciale, al quale nessun giornale e nessuna agenzia telegrafica può fare concorrenza, al quale quindi sue corrispondenze teleggrafiche da Roma, da Parigi, da cantiere importanti d'Italia e dell'Estero, alle sue apprezzate Appalti nelle quali si pubblicano i più interessanti e celebri racconti, e infine alla cura con cui è redatto e alla varietà delle sue rubriche, fra le quali è a notare quella, recentemente introdotta, della Rivista Finanziaria, che occupa ogni Domenica l'intera quarta pagina del giornale.

N.B. Nella sala tèrma d'aspetto dello Stab. di Milano vengono esposti ogni giorno dalle ore 2 alle 6 gli originali delle corrispondenze telegrafiche del giornale.

Nelle apposite domande inviate in corso di pubblicazione: LE MAGAZZINE DI ROMA, di SAYERIO DE MONTEPELLEGRINO, LE VERGNE VILLESTRE, di M. L. GAGNUR, valutati a lire 100, sono i più importantissimi romanzi: SEVERA, AFFESE, IL GATTONE, MALO, LE DIE MADRI, di FEDERICO RICCIARDO, L'UOMO DALLA CASA, LA ZETTE, di G. GENOULLAC, — LA GRANDE IZA, di ALESSIO BLUMER, — IL GIURAMENTO DI MADDALENNA, di CARLO DESTRA.

Col nuovo anno 1880, ai premi gratuiti agli abbonati annui e cioè ai premi dell'EMPORIO PITTORESCO e del ROMANZO ILLUSTRATO, venne aggiunto un terzo ed importantissimo premio gratuito, e per tutta la durata dell'abbonamento, dell'interessantissimo giornale settimanale: IL GIORNALE ILLUSTRATO PER VIAGGI. — Per tal modo chi prenderà l'abbonamento di un anno al SECOLO, riceverà gratis subito un ROMANZO ILLUSTRATO, indi ogni Domenica il giornale L'EMPORIO PITTORESCO ed ogni Giovedì il GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	A. 100	Semestre	Trimestre
Milano a domicilio	L. 18	L. 9	L. 4.50
Franco di porto nel Regno	2.4	1.2	6
Stati dell'Unione generale delle Poste (in oro)	40	20	10
Un numero separato, in Milano, Cent. 5.			

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'abbonamento di un'annata dà diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intera annata, dei giornali: settimanale: L'EMPORIO PITTORESCO, edizione economica. — 2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intera annata, del giornale settimanale: IL GIORNALE ILLUSTRATO PER VIAGGI. — 3. Ad un volume supplementare del Romanzo Illustrato, di Luigi Trégan, intitolato: AVVENTURE PERICOLOSE DI UN MARINAO FRANCESE NELLA NUOVA GUINEA, un volume da 4-1, pagine 48, in sette fascicoli da 11 pagine ognuno.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, gli abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 150, per la spesa di porto.

L'abbonamento ci dà un semestre da diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale: L'EMPORIO PITTORESCO. — 2. Ad un supplemento del romanzo Illustrato, di Luigi Trégan, intitolato: AVVENTURE PERICOLOSE DI UN MARINAO FRANCESE NELLA NUOVA GUINEA.

N.B. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli abbonati fuori di Milano Cent. 5, per la spesa di porto.

L'abbonamento d'ogni trimestre da diritto: — A tutti i numeri che si pubblicheranno, in questo periodo, d'IL EMPORIO PITTORESCO.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordisan l'abbonamento, l'Edizione di lessa dell'Emporio Pittoresco in luogo della Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una ediz. e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, N. 14.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità alle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 40 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 1.50.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.11 ant.	misto
» 5. — ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. — pom.	id.
» 9. — id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto
» 7.34 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
» 8.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
da Trieste	a Udine
ore 4.30 ant.	omnibus
» 6. — ant.	id.
» 4.15 pom.	misto

COLAJANNI e FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari



Via Acquileia N. 69.

GENOVA

UDINE

Depositto Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Luglio 12 22

Colombo
Poitou
Umberto I

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA prezzi ridottissimi

Toccando RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigarsi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileja N. 69. — Ai signori Colajanni e Franzoni incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al Sig. De Nipoti Antonio in Yalnico.

CARTONI
DI SETA CILINDRATI
uso Giappone

per Seme Bachi

Prezzi di tutta convenienza.

Rivolgersi al negozio A. PISCHIUTTA

Pordenone

PEJO

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI